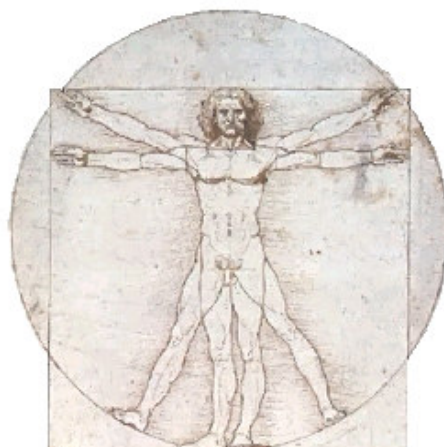


**Istituto Istruzione Superiore “Francesco Orioli”
VITERBO
Succursale di Via C. Pinzi**

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: febbraio 2017

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0711-04

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	24
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	27
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	29

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"

Istituzione scolastica

VIA VILLANOVA snc 01100 VITERBO

Indirizzo

DIDATTICA

Attività

80011990563

Partita Iva/Codice fiscale

0761/251194

Telefono

0761/354358

Fax

Vtis00800r@istruzione.it

E Mail

Vtis00800r@pec.istruzione.it

E mail PEC

PACHELLA SIMONETTA

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

SEDE STACCATA VIA C. PINZI

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA CESARE PINZI, 4 VITERBO

Indirizzo

0761/223005

Telefono

0761/303275

Fax

E Mail

ALDO BELLOCCHIO

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	59
Assistenza di laboratorio	3
Pulizia e sorveglianza alunni	5
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

67

Di sesso maschile

Di sesso femminile

N° alunni

395

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	1
Assistenti educativi	3
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

466

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	SIMONETTA PACHELLA	
Dirigenti	D.S.G.A.	STEFANIA ALBERTINI	
	Docente con funzioni vicarie	ALDO BELLOCCHIO	
Preposti	Coordinatore di plesso	ALDO BELLOCCHIO	
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *		
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
----------------------	---------------------------	-------------------------------

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

MARIO MARTELLA	COLL. SCOL.
CENTOFANTI ANDREA	COLL. SCOL.

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

FORTUNATA IARIA	COLL.SCOL.
RAGONESE GIANCARLO	COLL. SCOL.

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

ALDO BELLOCCHIO	DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

OVIDIO FLAMINI	
-----------------------	--

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:

--	--

Nome e cognome

telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori(di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Registro delle attrezzature di lavoro	@59			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Registro sostanze pericolose	@61			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			
Registro smaltimento di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti	T22			
Registro dei controlli periodici antincendio	@55/ @56			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
61 Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
67 I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
68 In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio	
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
1 L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2 L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
5 Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
12 Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

25	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile
40	I cordoli ed i marciapiedi non sono integri	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile
43	Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile
47	Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Delimitare la zona in prossimità delle cassette e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio (le cassette in legno, presenti in vari locali non sono più ancorate a muro)
50	I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile (recinzioni metalliche non ben fissate)
69	Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni	
4	Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno Limitare il numero delle presenze nel locale a 25 persone Mantenere le porte in posizione di apertura
10	Le maniglie delle porte sono non funzionanti o mancanti Mantenere le porte in posizione di apertura
	Edificio (wc)

16	Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all'esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Locale C1/C2/C3 (porta eme)
17	Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio (porte eme)
18	Le porte a vetri hanno i vetri rotti	Sostituire i vetri rotti	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare/delimitare adeguatamente il pericolo	Locale 52
19	Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio
25	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio

D		AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi	
17	La scala presenta elementi strutturali sporgenti e/o pericolosi posti ad altezza inferiore a 2 m.	Eliminare gli elementi strutturali sporgenti posti ad altezza inferiore a 2 m.	Segnalare il pericolo con banda gialla nera o impedire il transito in corrispondenza degli elementi strutturali sporgenti

F		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro	
14	L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco
			Edificio (sono presenti crepe in vari locali dell'edificio alcune rilevabili in entrambe le facce della parete) es: 7bis/C1

20	Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale 28
----	---	--	---	-----------

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
G				
1	Le finestre/lucernari/vasistas in chiusura non proteggono da fastidiose correnti d'aria	Dotare le finestre/lucernari di guarnizioni a protezione delle correnti d'aria	Riposizionare le postazioni dei lavoratori in modo tale che non siano esposti alle correnti d'aria	Locale 52
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
6	Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiudibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale 43, 43bis, 52
16	Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale	Edificio
			Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	
25	Le portefinestre non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Rendere le portefinestre antisfondamento almeno fino a 1 m d'altezza	Proteggere le portefinestre e segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
G1				
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
1	Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 35, 35bis
10	Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Edificio
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
I			
2	Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Locale 50, sottoscala C, 16bis, 11, 45bis

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi			
L			
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa	Ascensore
2	L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento	Edificio
3	L'impianto di sollevamento , non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa	Edificio
12	Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Ascensore

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
M				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
22	Le scatole di derivazione sono prive di copertura	Ripristinare la copertura delle scatole di derivazione non integre		Locale 44, 30, 29
23	Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori		Locale (placche): 36, 27, 17, 7bis + Locale 8 (presa)
38	Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore "I-0 a monte	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 9, 15, 23
43	Sono presenti corpi illuminanti guasti	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Edificio (eccessivamente diffuso) es: C1, 35, 23
45	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio
46	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
49	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio
50	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio

IMPIANTI: Impianto Termico				
N				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio

4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio	
11	I corpi radianti non sono integri ed hanno parti sporgenti taglienti e/o appuntite	Riparare i corpi radianti	Edificio (Eccessiva diffusione di assenza della griglia di protezione/sfiato superiore dei radianti)	
15	Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Edificio	
22	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica non è adeguatamente segnalato	L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica deve essere adeguatamente segnalato	Centrale termica	

O				
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio	

P				
RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
1	Le macchine non sono dotate di marcatura CE	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Edificio	
3	Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Edificio	
18	Le attrezzature non sono dotate della segnaletica di sicurezza per i rischi connessi al loro uso	Le attrezzature vanno dotate della relativa segnaletica di sicurezza	Locale 16 (forno ceramica)	

RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
R			
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	<p>Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p>	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi			
T			
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Edificio
10	Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici			
U			
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	<p>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti</p>	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non			
V			
9	Non sono state effettuate misurazioni del livello di radon	<p>Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.</p> <p>Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo</p>	Edificio

EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
W			Edificio
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.	Edificio
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Edificio
17	Le manichette antincendio non sono collegate all'impianto idrico e/o l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante.	Collegare le manichette antincendio ad adeguato impianto idrico e/o riparare l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti o collocare un numero adeguato di estintori carrellati.	Edificio
18	Le manichette antincendio non sono collegate all'impianto idrico e/o l' autoclave dell' impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante.	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq.	Edificio
23	L'edificio non è dotato del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Dotare l'edificio del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Seminterrato
24	L'edificio non è dotato del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio < 30Kg/mq.	Seminterrato

34	Gli estintori/manichette non vengono regolarmente controllati per assicurarne il posizionamento e l'efficienza	Sollecitare gli addetti antincendio affinché si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Verificare che gli addetti antincendio si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Edificio (idranti)
36	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio
38	Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 35bis
51	Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale 16bis, sottoscala C,
52	Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 13, 20, sottoscala C
53	Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 13, 20, sottoscala C
54	I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 13, 20, sottoscala C
60	Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Locale 35, 45

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
2	I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio

5	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Seminterrato
6	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Seminterrato
10	L'impianto sonoro risulta mancante/rotto/sotto dimensionato	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percepibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio (non udibile nel seminterrato)
21	Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte siano assicurate in posizione di apertura	Locale C1 (Uscita A)
25	Le porte di emergenza sono bloccate con chiavistelli o catene	Le porte di emergenza vanno mantenute sempre fruibili	Eliminare i chiavistelli o catene dalle porte di emergenza	Uscita E

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
7	Il locale è utilizzato per una attività diversa dalla sua destinazione .	Utilizzare il locale per una attività prevista dalla sua destinazione d'uso, eventualmente richiedere all'ente locale competente l'eventuale nulla osta alla variazione d'uso.	Sospendere l'attività non compatibile con la destinazione d'uso del locale.	Locale wc utilizzato come deposito: 40, 41, 42, 34, 33, 13, 20
10	I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 5dep, 13, 15, 16, 16bis, 20, 22, 41, 42
12	Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Locale 38, 35bis

13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati	Locale 16bis, 13, 20, 22
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Riporre o eliminare tutti i materiali a terra Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Locali: 13, 20, 22 (si rileva che vengono adagiati materiali sopra le pareti dei wc interni)
22	<i>I locali di lavoro non sono puliti</i>	I locali di lavoro vanno mantenuti puliti	Verificare che i locali di lavoro siano mantenuti puliti Mantenere puliti i locali di lavoro	Locale 4, 16, 16bis, 20, 34, 52bis

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
29	<i>Le zone rialzate non sono dotate di idonea ringhiera o parapetto</i>	Dotare le zone rialzate di idonea ringhiera o parapetto	Segnalare il pericolo con apposita delimitazione e segnalazione 'attenzione pericolo caduta'	Cortile (seminterrato: adiacenti alle tubazioni del gas sono presenti murettili rialzati) + Terrazzo (tra loc. 44 e 45)
30	<i>I gradini non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nera o segnalare il pericolo con apposita indicazione: attenzione gradini rotti, procedere con cautela	Cortile (fronte uscita emergenza C)

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
3	Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno	Rendere le porte apribili verso l'esterno	Edificio
20	Le porte presentano sopraffluo in vetro non di sicurezza.	Sostituire i sopraffluo delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Edificio
		Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull'anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	

AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici			
E			
1	Il bagno non è funzionante	Ripristinare la funzionalità del bagno	Locale 27 (1/4)
17	I bagni del personale non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni del personale di acqua calda	Edificio
18	I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G			
19	Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Edificio
23	La cassettona di copertura dell'avvolgibile è rotta	Riparare la cassettona di copertura dell'avvolgibile rotta	Locale 9
24	Le serrande sono rotte	Riparare le serrande rotte	Locale 43, 43bis, 35, 32, 24, 9, 35bis, 2, 29
		Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
11	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) non sono adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) vanno adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Locale 30
		Fissare a terra le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) e collegarle tra loro.	

AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione			
J			
3	L'illuminazione artificiale non è sufficiente ed omogenea in relazione all'uso del locale	Adeguare il livello di illuminazione artificiale in relazione all'uso del locale	Locale 35, 35bis

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
M			
33	Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	<p>Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</p> <p>Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura Mettere fuori uso l' apparecchiatura</p>	Locale 1, 23

IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
O			
11	Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono ubicate in posizione protetta da urti accidentali	Ricollocare o proteggere le parti di impianto fuori terra soggette ad urti accidentali	Edificio (atrio C1 - Quadro elettrico ed altre scatole di utenza limitrofe)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
A			
24	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Cortile
27	Il pavimento presenta dislivelli (gradoni o cordoli) alti più 20 cm. sulle vie di transito	Correggere il gradone/cordolo rendendolo di altezza idonea e comunque non superiore a 17 cm	Cortile
28	Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Cortile
48	I muretti e le recinzioni non sono regolarmente mantenuti	Curare la manutenzione dei muretti e delle recinzioni.	Cortile
		Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	
		Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione a bande giallo/nera	
		Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nera	
		Segnalare il pericolo	

49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile
71	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano infiltrazioni d'acqua e/o tracce di umidità</i>	Eliminare le tracce di umidità e le eventuali infiltrazioni di acqua nelle pareti esterne		Esterno edificio

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Edificio (eccessivamente diffuso) es: 43, 44, 9, 8, 7, 32, 29 ecc

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
10	<i>La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C</i>	Installare impianto di condizionamento		Locale 45

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
5	<i>I dislivelli superiori a 2,5 cm. non sono raccordati da rampe di pendenza inferiore all' 8%</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche		Cortile (entrata)

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				

Q RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
Non sono stati rilevati rischi				

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni Non sono stati rilevati rischi
----------	--

X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
----------	--

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi
-----------	--

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....